

LICENZA OMBRELLO – MPLC

MOTIVAZIONI ASSOCIATIVE ED ECCLESIALI

Fino ad oggi il privilegio di usare il cinema come strumento di azione pastorale e culturale era concesso soltanto alle parrocchie dotate di una sala attrezzata ad effettuare proiezioni cinematografiche secondo le modalità commerciali e tecniche proprie dell'esercizio cinematografico. Esistono altre possibilità di fruizione del cinema, non necessariamente legate a modalità di tipo commerciale, che consentono una libera iniziativa subordinata comunque al rispetto di particolari condizioni di salvaguardia dei diritti altrui. Al di là del rispetto di queste condizioni si sconfinava nel deprecabile fenomeno della pirateria e della illegalità.

Dato per acquisito che il cinema, per le sue potenzialità educative e sociali, è ancora oggi considerato un valido strumento da utilizzare in modo complementare e sussidiario nell'esercizio dell'attività pastorale e culturale della parrocchia, il problema di un uso legale di questo strumento si pone in termini tutt'altro che banali.

L'Associazione Cattolica Esercenti Cinema – ACEC che, per mandato dell'Episcopato italiano, rappresenta, coordina e tutela le Sale della comunità intese come *"luoghi che fanno della multimedialità uno strumento di azione pastorale"*, proprio in funzione della sua *"mission"*, deve rivolgere la sua cura e la sua attenzione non soltanto alle sale facenti parte dell'esercizio cinematografico tradizionale, ma anche alle **parrocchie che in particolari ambienti** (oratori, saloni, aule, palestre ecc.) **utilizzano i mass-media per rispondere alle varie esigenze di comunicazione e per contribuire con la molteplicità dei messaggi alla riflessione culturale e critica sia a livello personale che comunitario.**

E' questo allargamento di orizzonte che ha indotto l'ACEC, in virtù del mandato ricevuto, a ricercare soluzioni semplici e adeguate per un uso appropriato del cinema nelle parrocchie. Per uso appropriato si intende conformità alle regole vigenti e alle modalità che, diversamente dai canoni economici e strutturali propri dell'esercizio cinematografico, sono legate alla **gratuità dell'offerta** e alla **accessorietà** della programmazione cinematografica all'azione pastorale e culturale della parrocchia.

Seguendo questa linea, l'ACEC ha sottoscritto una Convenzione con la Motion Picture Licensing Company – MPLC, la quale ha titolo a fornire a terzi la cosiddetta **"LICENZA OMBRELLO"** che autorizza la proiezione illimitata, anche nelle parrocchie, della grande maggioranza delle opere cinematografiche riprodotte su supporti normalmente destinati all'uso domestico (DVD, Blu-ray, VHS, files ottenuti legalmente) per le sole **proiezioni pubbliche non commerciali per le quali non si può attuare alcuna forma di**

promozione e pubblicizzazione su media diretti al grande pubblico e/o ricevere corrispettivo alcuno.

La "LICENZA OMBRELLA" ha validità 12 mesi dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, può essere rinnovata con la garanzia del mantenimento sostanziale dell'importo della tariffa. La tariffa, molto contenuta, è differenziata sulla base della popolazione di riferimento della parrocchia.

- I In base alle condizioni imposte dalla Licenza, le proiezioni devono:
- essere effettuate, in modo gratuito, esclusivamente nei luoghi in cui la parrocchia svolge l'attività;
 - essere effettuate, in modo sussidiario, nei seguenti ambiti: attività pastorali, culturali, formative ed educative, ricreative, ludiche o sportive, animazione di gruppi giovanili, corsi per fidanzati, giornate celebrative (pace, solidarietà, emigrazione, vita ecc.), intrattenimento in occasione di pellegrinaggi o gite, campi-scuola, raduni ecc.

Le motivazioni per le quali l'ACEC si è impegnata in questa operazione trovano fondamento, oltre che sul mandato conferitole dall'Episcopato italiano, sul desiderio di offrire alle parrocchie, nell'ambito della loro azione pastorale, una valida e seria opportunità di arricchimento culturale attraverso il cinema.

Con la stipulazione della Convenzione l'ACEC ha ottenuto l'esclusiva in ordine al coinvolgimento delle parrocchie e si è assunta il ruolo di garante della regolare applicazione della Convenzione stessa. Tale esclusiva è stata voluta dall'ACEC per evitare che l'offerta di una Convenzione fosse legittimamente avanzata dalla MPLC ad altre realtà ecclesiali con il rischio di una inevitabile turbativa nei confronti delle sale della comunità che operano nell'ambito dell'esercizio cinematografico. **Il ruolo di garante, assunto dall'ACEC, è finalizzato a mantenere i necessari equilibri, ad esercitare gli opportuni controlli e a scongiurare abusi e illegalità da parte delle parrocchie destinatarie della convenzione. Questo ruolo sarà esercitato, prima di dare esecutività alla Licenza, attraverso la verifica puntuale sulla eventuale sussistenza di incompatibilità o di conflitto di interessi.**

Nella "Nota pastorale" della CEI (25 marzo 1999) su "La sala della comunità: un servizio pastorale e culturale", al punto 34. si legge: "Promuovere, realizzare e sostenere le sale della comunità resta il compito fondamentale dell'ACEC.... L'ACEC è chiamata ad offrire alla comunità ecclesiale un servizio per il quale ha competenza sul piano della professionalità e della specifica identità; un servizio volto a creare le premesse di mentalità, di costume, di linguaggio, di strumenti e di modelli di ricerca per una efficace azione pastorale". Al di là degli aspetti formali della Convenzione, l'ACEC presterà il servizio richiestole dalla CEI offrendo alle parrocchie non soltanto una consulenza sul piano operativo, ma anche proposte di programmazione cinematografica e di rassegne tematiche in linea con l'azione pastorale che esse svolgono presso le comunità ecclesiali.